



# La Gazzetta degli Studenti



Anno 25 N. 1 Ist. Comprensivo Dessì - Scuola Secondaria di I Grado St. Villacidro

Gennaio 2019

**È** iniziato un nuovo anno scolastico e come sempre la nostra redazione ricomincia a scrivere.

**Auguri al nostro giornalino, *La Gazzetta degli Studenti*! Quest'anno compie 25 anni!**

Eh sì, invecchia anche lui, sono già passati 25 anni dal suo primo numero, era il lontano 1994, quando i lettori lessero il primo articolo, il primo editoriale e le prime barzellette. Sono passati tanti anni, ma il giornalino è sempre giovane e continua ad aggiornarsi, per rendere sempre più piacevole la sua lettura.

In questi primi mesi sono state fatte tantissime attività, che troverete descritte ampiamente nelle pagine interne.

Il 26 settembre c'è stato il secondo appuntamento dell'importante progetto di scambio culturale con la Scuola Secondaria di Primo grado di Desulo: dopo la nostra visita a Desulo lo scorso 17 maggio, stavolta i nostri nuovi amici sono venuti a Villacidro. È stata una giornata ricca di attività e momenti piacevoli, allietata da un delizioso pranzo presso il Ristorante Italia 90, offerto dalla Fondazione Giuseppe Dessì, che ha abbracciato il progetto, inserendolo tra le manifestazioni collaterali della XXXIII Edizione del Premio Letterario Giuseppe Dessì.

Il 2 ottobre tutte le classi hanno assistito al Teatro Lirico di Cagliari allo spettacolo *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini. Le classi 1<sup>a</sup> B, 3<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> C il 5 ottobre hanno partecipato a Cagliari al Festival Tuttestorie di Letteratura per ragazzi, dove hanno avuto l'occasione di incontrare gli autori Pierdomenico Baccalario e Françoise Dargent. Le classi prime hanno partecipato al progetto *Culture in equilibrio*, finalizzato all'integrazione dei migranti di seconda generazione. Non perdetevi la pagina della musica dedicata ai Maneskin, che con la canzone *Torna a casa* hanno subito scalato le classifiche.

È cominciata anche l'attività di



continuità con gli allievi delle classi 5<sup>e</sup> della scuola primaria, per favorire il loro inserimento nella scuola media, e quella di orientamento, per consentire una scelta consapevole della scuola superiore agli alunni delle terze. Le iscrizioni al prossimo anno scolastico sono aperte il 7 gennaio e scadono il 31 gennaio 2019. Buona lettura!

**Rachele Boesca 1<sup>a</sup> B ,  
e Francesco Orrù 3<sup>a</sup> B**

### Gemellaggio tra scuole: gli studenti di Desulo visitano Villacidro

*L'anno scolastico riparte con il progetto di scambio culturale tra scuole, già avviato nel precedente anno. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado "G. Bosco" di Desulo in visita a Villacidro guidati dagli alunni della Scuola media "S. Satta".*



**a pag. 2**

### Anche quest'anno tornano i Giochi d'Autunno



**a pag. 9**

### In scena Il barbiere di Siviglia



**a pag. 4**

### Si festeggia il Natale in musica e danza



**a pag. 3**

## interno...

**Il Tempo Prolungato  
Momenti scolastici  
La pagina della musica  
Giochi matematici**

**A tavola  
Racconti e poesie  
Tempo libero**

**Laboratorio di  
STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA  
L'abito come segno distintivo**

Edoardo Raccis e Isacco Salis, 1<sup>a</sup> B

In questo numero vi proponiamo l'intervista alla prof.ssa Maria Balbina Sanna e ai suoi alunni, che presenteranno il nuovo laboratorio intitolato *Storia del costume e della moda: l'abito come segno distintivo*. Siamo stati accolti con entusiasmo nella classe e, interrompendo momentaneamente la lezione, abbiamo

**Intervista alla prof.ssa Maria Balbina Sanna**

**Professoressa, è arrivata quest'anno nella nostra Scuola, le diamo il benvenuto. Dove insegnava negli anni scorsi?**

*Nell'anno 2017-18 ho insegnato a Guasila nei plessi di Ortacesus e Samatzai, nel 2016-17 nella scuola di San Sperate.*

**Come è stato il primo impatto con docenti e alunni?**

*È stato da subito positivo.*

**Insegnare è sempre stata la sua passione?**

*Sì, da quando avevo 14 anni e frequentavo il liceo.*

**Cosa le piace fare nel tempo libero?**

*Nel tempo libero mi diverto a giocare con le carte al solitario.*

**Quale obiettivo ha il suo laboratorio?**

*Ha lo scopo di conoscere la storia della moda e di riscoprire la tradizione sartoriale.*

**Perché ha scelto di proporlo ai ragazzi?**

*Ritengo che sia un'attività interessante e, nello stesso tempo, utile, in quanto permette di sviluppare abilità intellettuali, manuali, pratiche e creative.*

**Come è organizzato?**

*Il laboratorio si suddivide in più fasi che alternano la scoperta del sapere alle attività pratiche: siamo partiti da una breve storia del costume e della moda per imparare a comprendere tendenze e stili, poi siamo passati alla conoscenza dei filati e alle tecniche del lavoro a maglia, dopo a quella dei tessuti e delle tecniche del cucito, dal prendere le misure, realizzare un cartamodello e semplici capi di abbigliamento, in modo da poter organizzare a fine anno scolastico una piccola sfilata di moda.*

**E' soddisfatta dei risultati raggiunti finora e cosa pensa dell'organizzazione del Tempo prolungato?**

*Sì, molto soddisfatta. L'organizzazione del Tempo prolungato è buona.*



**La parola agli alunni**

**Quale aspetto preferite dell'attività?**

*È tutto molto interessante e piacevole, sia la storia della moda sia la parte pratica, in particolare il cucito.*

**Date un voto al laboratorio.**

*Il voto non può che essere 10.*

**Gli alunni**

Gioi Michela, 1<sup>a</sup> B  
Marras Anna Antonia, 3<sup>a</sup> B  
Muscas Federica, 2<sup>a</sup> B  
Pinna Elisa, 1<sup>a</sup> B

Sanneris Giorgia, 2<sup>a</sup> B  
Usula Giorgia, 1<sup>a</sup> B  
Vacca Caterina, 2<sup>a</sup> B



il tempo prolungato

## Auguri in danza, parole e musica

In occasione delle festività natalizie le classi 1<sup>°</sup>, con la partecipazione di alcuni alunni delle 2<sup>°</sup> e delle 3<sup>°</sup> e delle classi 5<sup>°</sup> della scuola primaria, hanno presentato lo spettacolo *Auguri in danza, parole e musica*, organizzato dalla prof.ssa Anna Branchina. La rappresentazione si è tenuta il 18 dicembre nella palestra della scuola media; erano presenti numerosi genitori e studenti, in attesa di vedere l'esibizione dei propri figli e amici.

Un po' di silenzio e si comincia! Il tema principale è stato il Natale, ma non sono mancate la fratellanza e l'amicizia, che hanno scaldato l'atmosfera. I ragazzi hanno recitato poesie e pensieri, cantato, ballato e interpretato brevi scenette comiche.

I genitori, emozionati, li hanno incoraggiati con forti applausi, in un clima allegro e festoso. A fine spettacolo, c'è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Buon Natale e di felice Anno Nuovo.

**Rachele Boesca  
e Giovanna Puliga, 1<sup>a</sup> B**



## Gemellaggio tra scuole: gli studenti di Desulo visitano Villacidro

momenti scolastici

L'anno scolastico riparte con il progetto di scambio culturale tra scuole, già avviato nel precedente anno. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado "G. Bosco" di Desulo in visita a Villacidro guidati dagli alunni della Scuola media "S. Satta"

26 settembre, seconda tappa del progetto di gemellaggio con i ragazzi della Scuola media "G. Bosco" di Desulo, iniziato nello scorso anno scolastico,



su iniziativa delle professoressa Rosa Steri, Antonina Zanda e Antonella Tolu. Gli ospiti di Desulo, capeggiati dal Dirigente Scolastico Giovanni Mameli, sono arrivati nella Scuola media "S. Satta" alle 9:30.

Gli alunni del tempo prolungato, 1<sup>a</sup> A, 1<sup>a</sup> B, 2<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> B, li hanno accolti insieme alla Dirigente Scolastica Giuliana Orrù e ai docenti. Erano presenti Paolo Lusci, Presidente della Fondazione "G. Dessi", che ha aderito all'iniziativa, inserendola tra le manifestazioni collaterali della XXXIII Edizione del Premio Letterario Giuseppe Dessi, i Sindaci, Marta Cabriolu e Gian Luigi Littarru, e gli Assessori alla Pubblica Istruzione dei due Comuni. Dopo i saluti iniziali, il dottor Franco Gioi, desulese di nascita, autore del libro *Figlio della transumanza*, ha raccontato della sua infanzia, quando seguiva il padre nel difficile percorso della transumanza, che imponeva ai pastori lo spostamento stagionale del gregge: nel periodo invernale da Desulo verso la pianura del Campidano, per tornare in montagna nella stagione calda. Una breve pausa è stata allietata da un gustosissimo rinfresco, preparato con maestria dai genitori degli alunni, con prodotti tipici di Villacidro, pane, salumi e dolci.

La mattinata è proseguita con l'incontro con la scrittrice Emanuela Nava, organizzato dalla Fondazione Dessi. L'autrice ha catturato l'interesse dei ragazzi, parlando di alcuni suoi libri: *Il filo d'oro del mare* e *Il cielo tra le sbarre*, ambientati in Sardegna.

Un gustosissimo pranzo, offerto dalla Fondazione Dessi, nel ristorante "Italia 90" ha costituito momento di scambio e di relazione. Con la visita alla cascata Sa Spendula è iniziato il percorso pomeridiano nel paese. Gli alunni hanno fatto da guida ai nuovi amici di Desulo nel centro storico di Villacidro, dal Lavatoio, all'Oratorio Madonna del Rosario con annesso Museo delle Arti Sacre, alla Casa Dessi. Una giornata di cultura e tanto altro... che ha consentito l'incontro e il confronto tra due culture vicine, ma ricche di proprie specificità, e il sorgere di nuove amicizie.

**Rachele Boesca  
e Giovanna Puliga, 1<sup>a</sup> B**



## Musica in teatro: Il barbiere di Siviglia

Il 2 ottobre tutte le classi della Scuola hanno assistito al Teatro Lirico di Cagliari a *Il barbiere di Siviglia*, con le musiche di Gioachino Rossini, su libretto di Cesare Sterbini, diretto dal maestro Gérard Korsten per la regia di Denis Krief. La vicenda, tratta da una commedia dello scrittore francese Beaumarchais, è ambientata a Siviglia. Il barbiere e tuttofare Figaro decide di aiutare il Conte di Almaviva, innamorato della bella Rosina, ad avvicinare la fanciulla. La storia si svolge con una serie di divertenti intrecci, travestimenti e scambi di persona e si conclude con un lieto fine: il matrimonio fra il Conte e Rosina.

Nella parte iniziale dell'opera, Figaro appare per la prima volta sulla scena, canticchiando un motívetto. Il canto prosegue con una dettagliata descrizione del suo lavoro e del suo ruolo in società. Si tratta di una delle arie più famose del Barbiere di Siviglia, *Largo al Factotum*.

Figaro si presenta come il tuttofare della città, vantando la propria popolarità. È un pezzo di bravura per i baritoni, la cui tecnica è messa alla prova da numerosi scioglilingua tipici dell'opera buffa.

Lo spettacolo è risultato molto divertente per la presentazione di Massimiliano Medda, che ha animato

le pause con qualche battuta sempre molto gradita. Le musiche di Rossini e il bel canto dei cantanti hanno coinvolto e appassionato i giovani spettatori.

**Aurora Atzeni, 1<sup>a</sup> B**

**e Ilenia Muntoni, 3<sup>a</sup> B**



## La parola a Sonia Basilico

Il 3 ottobre, in occasione della XXXIII Edizione del Premio Letterario Giuseppe Dessì, le classi 2<sup>a</sup> A, 3<sup>a</sup> A, 1<sup>a</sup> C e 2<sup>a</sup> C hanno incontrato Sonia Basilico al Mulino Cadoni. Sonia Basilico, è nata e vive a Milano, è lettrice per bambini e cantastorie, appassionata di letteratura per l'infanzia. Si occupa di formazione e promozione alla lettura per adulti. Parla di libri nelle scuole, librerie, biblioteche, con studenti, insegnanti e genitori, invitando a scoprire la bellezza delle illustrazioni, delle storie, delle filastrocche e delle poesie. Durante l'incontro ha invitato gli alunni a riflettere sul valore

dell'arte e sulla figura dell'artista, che è chi riesce a leggere la realtà in modo personale, alla ricerca dello straordinario e della meraviglia. Particolare successo hanno avuto alcuni albi fotografici proposti, tra cui *Lei. Vivian Maier* di Cinzia Ghigliano e, soprattutto, *The quick brown fox jumps over a lazy dog* di Roberto Beretta. Il titolo è un pangram in lingua inglese, ovvero una frase di senso compiuto più breve possibile in cui vengono utilizzate tutte le lettere dell'alfabeto. Il compito degli alunni è stato quello di cercare di scoprire il messaggio che le fotografie nascondono. Per

qualcuno è stato più semplice, mentre ad altri è occorso più tempo: tutte le lettere si nascondono in costruzioni, segnali stradali e arredi urbani. Sono sottili, immobili, non urlano per essere sentite, ma sono ovunque.

Dopo l'incontro, le classi hanno visitato, al piano superiore dell'edificio, la mostra delle illustrazioni originali dell'albo *Lucia* di Roger Olmos, una finestra sul mondo della disabilità e della diversità.

L'incontro e la mostra sono piaciuti molto, come ha dimostrato la grande partecipazione dei ragazzi all'attività.

**Nicola Scanu, 3<sup>a</sup> A**



## Mostre per il centenario della fine della Grande Guerra

Noi alunni delle classi terze il 10 novembre abbiamo visitato due mostre allestite nel Mulino Cadoni, che raccontavano come la Grande Guerra fu vissuta dall'Italia, dalla Sardegna, da Villacidro e da Villacidresi, in particolare.

Nella prima il dott. Vittorio Monni, attraverso stampe, articoli di giornale, armi, oggetti d'uso dei soldati e soprattutto lettere dei soldati ai loro cari, ci ha fatto "vivere" la guerra in trincea.

La seconda mostra era dedicata al Museo della Brigata Sassari: il Maggiore Ladu, comandante del 151° Reggimento, ci ha spiegato quando è nata la Brigata e le imprese dei suoi uomini durante la Grande Guerra. Momenti di riflessione sugli orrori della Prima Guerra mondiale e di tutte le guerre: cento anni fa i nostri bisnonni hanno dato la loro vita per la loro e nostra patria.

**Ilenia Muntoni e Francesco Orrù, 3<sup>a</sup> B**



## Torna a casa dei Maneskin

A cura di Asia Getti e Giovanna Puliga, 1°B

La band Maneskin, arrivata al secondo posto dell'undicesima edizione di X Factor, è composta da: Damiano David (voce), Victoria De Angelis (basso), Tomas Raggi (chitarra) ed Ethan Torchio. Questi giovanissimi e audaci musicisti, con un'età compresa tra i 16 e 19 anni, suonano insieme dal 2016 e in pochi mesi hanno conquistato i giovani italiani. Tra i loro singoli quello che ha dominato le classifiche è *Morirò da Re*, uscito nel 2018. Tra gli altri ricordiamo *Chosen*, ma è appena uscita una nuova magnifica canzone, *Torna a casa*.



### Torna a casa

Cammino per la mia città

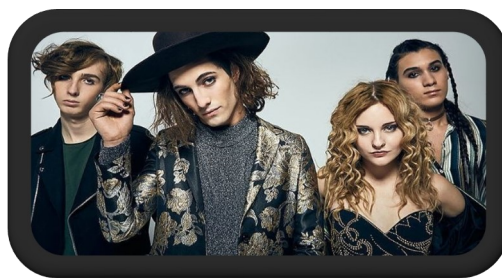
Ed il vento soffia forte  
Mi son lasciato tutti indietro e il sole all'orizzonte  
Vedo le case, da lontano, hanno chiuso le porte  
Ma per fortuna ho la sua mano e le sue guance rosse  
Lei mi ha raccolto da per terra coperto di spine  
Coi morsi di mille serpenti fermo per le spire  
Non ha ascoltato quei bastardi e il loro maledire  
Con uno sguardo mi ha convinto a prendere e partire  
Che questo è un viaggio che nessuno prima d'ora ha fatto  
Alice, le sue meraviglie e il Cappellaio Matto  
Cammineremo per sta strada e non sarò mai stanco  
Fino a che il tempo porterà sui tuoi capelli il bianco  
Che mi è rimasto un foglio in mano e mezza sigaretta  
Restiamo un po' di tempo ancora tanto non c'è fretta  
Che c'ho una frase scritta in testa ma non l'ho mai detta  
Perché la vita, senza te, non può essere perfetta

*Quindi Marlena torna a casa che il freddo qua si fa sentire  
Quindi Marlena torna a casa che non voglio più aspettare  
Quindi Marlena torna a casa che il freddo qua si fa sentire  
Quindi Marlena torna a casa che ho paura di sparire*

E il cielo piano piano qua diventa trasparente  
Il sole illumina le debolezze della gente  
Una lacrima salata bagna la mia guancia mentre  
Lei con la mano mi accarezza in viso dolcemente  
Col sangue sulle mani scalerò tutte le vette  
Voglio arrivare dove l'occhio umano si interrompe  
Per imparare a perdonare tutte le mie colpe  
Perché anche gli angeli, a volte, han paura della morte  
Che mi è rimasto un foglio in mano e mezza sigaretta  
Corriamo via da chi c'ha troppa sete di vendetta  
Da questa Terra ferma perché ormai la sento stretta;  
Ieri ero quiete perché oggi sarò la tempesta

[Rit.]

Pima di te ero solo un pazzo  
Ora lascia che ti racconti:  
Avevo una giacca sgualcita  
E portavo tagli sui polsi  
Oggi mi sento benedetto e non trovo niente  
d'aggiungere  
Questa città si affaccerà quando ci vedrà giungere  
Ero in bilico tra l'essere vittima e essere giudice  
Era un brivido che porta la luce dentro le tenebre  
E ti libera da queste catene splendenti, lucide  
Ed il dubbio mio, se fossero morti oppure rinascite  
[Rit.]



## Chiacchierando con Emanuela Nava

**I**l 26 settembre, grazie alla collaborazione con la Fondazione Giuseppe Dessì, gli alunni della 1<sup>a</sup> A, 1<sup>a</sup> B, 2<sup>a</sup> B, 3<sup>a</sup> B e quelli della Scuola Secondaria di Primo grado "G. Bosco" di Desulo, in occasione del gemellaggio tra scuole, hanno incontrato nella palestra di via Stazione, la scrittrice Emanuela Nava. L'autrice ha iniziato col parlare della sua passione per la scrittura e della sua esperienza in Sardegna. Ha spiegato il motivo ispiratore dei suoi libri: *Il filo d'oro del mare* e *Il cielo tra le sbarre*,

ambientati in Sardegna.

*Il filo d'oro del mare* è ispirato alla storia di Chiara Vigo, che vive a Sant'Antioco ed è l'unica in tutta Europa a saper ancora

praticare l'antica lavorazione del bisso. Il bisso è un filamento dorato che proviene da una rara specie di mollusco, la *Pinna Nobilis*, e che si utilizza per intessere principalmente abiti nuziali e vestiti da battesimo.

*Il cielo tra le sbarre* ha per protagonista Felice, che viene punto dall'*argia*, un ragno velenoso. Le donne del paese attraverso un antico rituale riescono a guarirlo e ad eliminare il veleno dal suo corpo.

Noi ragazzi, coinvolti dalla sua bravura, le abbiamo fatto tante domande, a cui la scrittrice ha risposto molto volentieri e gentilmente. L'incontro è stato divertente e, allo stesso tempo, interessante. Anche lei ci è parsa molto felice, tanto che si è resa disponibile il giorno successivo a realizzare un altro incontro, destinato agli alunni delle

classi terze, dove ha presentato il libro *E non hai visto ancora niente*.

**Aurora Atzeni, 1<sup>a</sup> B e**

**Erika Faedda, 1<sup>a</sup> A**



### Il filo d'oro del mare di Emanuela Nava

**E**manuela Nava nasce a Milano, dove vive e lavora. È stata attrice di teatro e sceneggiatrice televisiva per *L'Albero Azzurro*, il programma TV della Rai per i più piccoli. Ha pubblicato numerosi libri per bambini e ragazzi. Ama viaggiare e ama molto l'Africa, spesso presente nelle sue storie. I suoi libri parlano delle cose che ama, affrontano temi importanti in modo leggero e storie di fraternità e di scoperta di altre culture. *Il filo d'oro del mare*,

ambientato in Sardegna, riscopre la tradizione, ormai quasi perduta, della lavorazione del bisso. Per gli abitanti dell'isola, Alba è una maga, per questo la temono e vanno da lei quando devono curare i mali del corpo o dell'anima. Per Aurora, invece, nonna Alba è prima di tutto una poetessa che conosce a fondo gli uomini, la natura e che, sul suo antico telaio, tesse i fili dorati del mare come si possono tessere le parole di un racconto.

In Sardegna c'è una tradizione affascinante e quasi magica, che si tramanda di madre in figlia: è quella del bisso d'oro, un filamento che proviene dalla *Pinna nobilis*, un raro mollusco, e che si usa per ricamare vestiti da sposa e da battesimo.

E' proprio questa tradizione che la giovane Aurora sogna di portare avanti, anche se i suoi non sono del tutto d'accordo.

**Francesco Uda, 1<sup>a</sup> A**



incontro con l'autore

## Chiacchierando con Pierdomenico Baccalario

**I**l 5 ottobre le classi 1<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> C hanno partecipato a Cagliari alla XIII Edizione del Festival Tuttestorie di Letteratura per ragazzi, dove hanno incontrato Pierdomenico Baccalario, autore del libro *Le volpi del deserto*. È stata una piacevole chiacchierata, nella quale lo scrittore ha parlato della sua vita, della sua passione per la scrittura e di come nascono i suoi libri. L'idea de *Le volpi del deserto* nacque a Cagliari in una cena con amici scrittori, in occasione dello stesso Festival di qualche anno fa. Si parlò allora del leggendario "oro di Mussolini", divenuto poi motore delle vicende del libro. Pierdomenico

inizialmente voleva ambientare la storia in Sardegna, ma ritenendo di non conoscerne sufficientemente il territorio, collocò l'ambientazione in Corsica, terra a lui più nota. Ha, anche, improvvisato una divertente scenetta, scegliendo come attori alcuni ragazzi del pubblico. E' arrivato poi il momento delle domande dei ragazzi, che hanno sommerso l'autore di curiosità e richieste, a cui lui ha risposto con entusiasmo e ironia.

Asia Getti e Giorgia Usula, 1<sup>a</sup> B



### Le volpi del deserto

di Pierdomenico Baccalario



**P**ierdomenico Baccalario è nato nel 1974 ad Acqui Terme. È giornalista e scrittore ed ha pubblicato romanzi tradotti in più di 20 lingue. Nel 2014 ha fondato *Book on a tree*, un'agenzia di storytelling con sede a Londra, dove oltre ad immaginare e scrivere storie, si forniscono servizi editoriali: traduzioni ed editing, cioè correzione di testi, per serie tv e videogame, laboratori ed eventi creativi. Nel 2016 ha curato il programma della Fiera dell'editoria di Milano, *Tempo di libri*, occupandosi della fascia 0-18 anni. Con il libro *La strada del Guerriero* nel 1998 ha vinto il premio Il Battello a Vapore. Uno dei suoi ultimi successi è il romanzo *Le volpi del deserto*.

Morice, il protagonista, ha undici anni e si è appena trasferito a Dautremere, un paesino di mare della Corsica. Mentre i suoi genitori si adoperano per riaprire il malridotto Hotel Napoléon, chiuso da anni, lui va in giro lungo la spiaggia, dove un pomeriggio incontra Audrey, sua coetanea. È lei a rivelargli la misteriosa scomparsa di un marinaio tedesco che viveva lì. E questo non è l'unico mistero. Ben presto Morice e Audrey scoprono che quasi tutti gli abitanti del paesino nascondono un segreto più grande, risalente addirittura alla Seconda Guerra mondiale. La guerra in cui Rommel, il generale nazista detto "La volpe del deserto", e Saint Exupéry, il famoso autore del *Piccolo Principe*, potrebbero essersi alleati per stravolgere le sorti del conflitto, scatenando una caccia al tesoro che dura da quarant'anni e che porta proprio a quelle scogliere... Un romanzo appassionante e avvincente, che tiene con il fiato sospeso fino alle ultime righe.

Isacco Salis, 1<sup>a</sup> B

incontro con l'autore



## Strudel di mele

### Ingredienti per l'impasto

130 g di farina

30 ml d'acqua

un cucchiaino d'olio di semi

un uovo medio

### Ingredienti per il ripieno

750 g di mele Golden

25 g di pinoli tostati

60 g di zucchero

scorza di un limone

50 g d'uvetta

50 g di burro

60 g di pangrattato

zucchero a velo q. b.



### Preparazione

- ⇒ Iniziate dall'impasto: in una ciotola versate la farina setacciata e il sale; poi aggiungete l'uovo, l'acqua e l'olio e impastate finché l'impasto sarà consistente, liscio ed elastico.
- ⇒ Fate una palla con l'impasto e ungetela d'olio; mettete, poi, l'impasto in una ciotola, copritelo con la pellicola e lasciatelo riposare per 1 ora.
- ⇒ Intanto mettete a bagno l'uvetta in acqua tiepida; in una padella sciogliete 50 g di burro e quando sfrigola tostatevi il pangrattato. Fatelo dorare per 1 minuto, poi lasciatelo intiepidire.
- ⇒ Sbucciate le mele, togliendo il torsolo, e tagliatele a fettine sottili. Poi mettetele in una ciotola insieme allo zucchero e ai pinoli. Aggiungete la scorza di limone grattugiato, un pizzico di cannella e l'uvetta ben scolata.
- ⇒ Stendete l'impasto a forma rettangolare, spennellate la superficie con il tuorlo d'uovo, cospargetevi, poi, il pangrattato tostato. Adagiate nelle parti centrali il composto di mele, poi arrotolate l'impasto, avvolgendolo sul composto.
- ⇒ Ponete, infine, lo strudel su una teglia e spennellatelo con il tuorlo d'uovo. Cuocetelo a 200° C per circa 40 minuti. A cottura ultimata cospargete lo strudel di zucchero a velo.

Asia Getti, 1<sup>a</sup> B, e Giorgia Mocchi, 1<sup>a</sup> A

## Dolce di ricotta

### Ingredienti

250 g di ricotta

80 g di mandorle

160 g di zucchero

5 uova

3 cucchiaini di liquore *Villacidro Murgia*

1 pizzico di sale

1 noce di burro



### Preparazione

- ⇒ Tritate finemente le mandorle, unitele poi alla ricotta, precedentemente scomposta, e amalgamate il tutto.
- ⇒ In un'altra ciotola sbattete le uova con attenzione; aggiungete lentamente lo zucchero e lavorate con pazienza.
- ⇒ Unite, poi, la ricotta al resto dell'impasto. Aggiungete un pizzico di sale, il liquore e amalgamate il tutto. 4) Dopo aver imburrato lo stampo, versatevi l'impasto. Nel forno preriscaldato a 180 °C, fate cuocere per 40 minuti a bagnomaria, ponendo lo stampo contenente l'impasto dentro un contenitore con dell'acqua. A cottura ultimata, sfornate, ma prima di rivoltare lo stampo, lasciate raffreddare il dolce, pronto per essere gustato.

Cristian Nonnis e Isacco Salis, 1<sup>a</sup> B



## “Giochi d’Autunno”: anche quest’anno al via!

72 alunni tra scuola media e classi 4° e 5° della primaria il 13 novembre, per iniziativa delle professoresse Antonina Zanda e Stefania Serci, hanno partecipato ai “Giochi d’Autunno”, organizzati dal Centro PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano. I “Giochi d’Autunno”, la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

La gara si è svolta nell’aula di informatica della Scuola media. Gli alunni, superate le prime difficoltà, si sono impegnati, cimentandosi nella soluzione dei quesiti e uscendo poi dall’aula soddisfatti e curiosi di scoprire il loro risultato. Ma per questo bisognerà attendere alcuni mesi che l’Università milanese invii l’esito delle prove.

**Erika Faedda, 1<sup>a</sup> A, Giovanna Puliga, 1<sup>a</sup> B**



## Culture in equilibrio

Il progetto *Culture in equilibrio*, proposto dalle Associazioni Inmediazione e AIDOS SARDEGNA (Associazione Sarda Donne per lo Sviluppo), realizzato con il finanziamento della Regione Sardegna, è finalizzato dall’integrazione dei giovani immigrati di seconda generazione residenti in Sardegna. Il 25 ottobre, grazie all’interessamento dei nostri docenti, il progetto è stato presentato nella nostra Scuola e rivolto alle classi prime. Tre operatori delle due associazioni e una mediatrice culturale, originaria del Cile e residente in Sardegna da oltre vent’anni, ci hanno presentato un film-documentario, da loro realizzato, che si propone come un momento didattico di confronto con gli

studenti della scuola. Il documentario racconta, attraverso le voci dei ragazzi immigrati di seconda generazione e i loro compagni di classe, la tematica della “doppia cultura”, i problemi ma anche le grandi risorse ad essa legati. Parla direttamente alle giovani generazioni che vivono quotidianamente il confronto tra più culture, ma anche a professori, educatori, psicologi e mediatori linguistico-culturali. Rappresenta un utile strumento didattico per affrontare le tematiche legate al nascere e crescere con una doppia cultura, mettendo in evidenza come questa possa diventare un valido mezzo per la crescita dell’intero gruppo-classe.

Successivamente abbiamo aperto un dibattito, ognuno di noi studenti ha espresso le proprie considerazioni ed esperienze sul tema del confronto con l’altro, con chi è diverso per colore della pelle, tradizioni e cultura. Diverso non deve essere sinonimo di nemico, ma di fonte di arricchimento culturale reciproco.

**Erika Faedda, 1<sup>a</sup> A, Giovanna Puliga, 1<sup>a</sup> B**



## Fare i cestini: un’arte da imparare



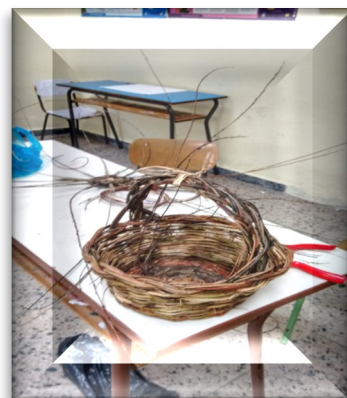
Il 30 ottobre, durante il laboratorio di Educazione ambientale, abbiamo accolto il signor Francesco Orrù; è arrivato carico degli attrezzi e del materiale necessario per spiegarci come si fanno i cestini. Un’arte diffusissima in Sardegna, che grazie all’abbondanza di materie prime si rivela terra ideale per i lavori di intreccio dei cestini.

Questa lavorazione è stata sin dai tempi antichi una delle principali attività dell’uomo. Le abitazioni dei pastori, dei contadini e degli artigiani erano estremamente povere di mobili ma ricche di oggetti di cesteria. Quest’arte ancora oggi è tramandata con successo di generazione in generazione.

Il signor Francesco ha raccontato di essersi appassionato alla lavorazione dei cestini da adulto. Come materiale utilizza il salice rosso, in sardo *ollastu de flumini*, che si taglia in primavera, si mette a seccare, si lascia in ammollo per una settimana e poi si sbuccia. Si ottengono, così, legnetti di colori diversi, pronti da intrecciare abilmente per ottenere cestini di varia forma e dimensioni. Si possono usare anche rametti di olivastro giovane, malleabili e resistenti, che si tagliano nel mese di agosto. Il signor Francesco, mentre spiegava, ha

afferrato un mazzo di rametti di salice e, con pazienza, ha fatto provare a noi ragazzi la tecnica dell’intreccio. E, grazie alla sua mano esperta, con soddisfazione siamo riusciti a realizzare il nostro primo cestino.

**Aurora Cruccas e Nadia Steri, 3<sup>a</sup> B**



### Lo scoiattolo e l'orso

**D**urante un freddo inverno uno scoiattolo tra gli alberi coperti di neve era impegnato, con una scure ben affilata, a tagliar legna per fare un fuoco con cui scaldarsi. Ma la scure era troppo pesante per il suo piccolo corpo, perciò lo scoiattolo faceva molta fatica per niente. Passò di lì un orso infreddolito che, vedendo lo scoiattolo all'opera, gli disse: "Ho tanto freddo! Puoi prestarmi la tua scure per poter anch'io tagliare della legna con cui scaldarmi? Ti prometto che sarò veloce".

Lo scoiattolo non si oppose. L'orso in pochi minuti tagliò tantissima legna e restituì la scure allo scoiattolo, che lo

guardava andar via con il suo pesante carico. Ad un tratto l'orso si voltò e, vedendo lo scoiattolo tremante per il freddo, disse: "Senza la tua scure io non avrei potuto tagliar la legna, perciò questo carico è per metà tuo". Lo scoiattolo, felice, si poté riscaldare per tutto il freddo inverno. A far del bene, si guadagna sempre.

**Cristian Nonnis, 1<sup>a</sup> B**



### La lepre e il lupo

**U**na lepre solitaria vagava nel bosco alla ricerca di amici. incontrò un cervo, che le disse: "Sono troppo bello e maestoso per essere tuo amico!" La lepre triste continuò la sua ricerca; incontrò delle formiche, a cui chiese: "Posso diventare vostro amico?" Le formiche risposero: "Siamo già in troppe, un altro sarebbe d'intralcio!"

Cammina, cammina, la lepre incontrò un lupo magrissimo, che sembrava anche molto solo, gli si avvicinò e borbottò: "Ciao, sto cercando un amico!" Il lupo rispose: "Guarda che coincidenza, anche io!"

I due diventarono grandi amici, fino a che un giorno, dopo non aver mangiato da una settimana, il lupo si mangiò la lepre.

Fidarsi è bene non fidarsi è meglio!

**Rachele Boesca, 1<sup>a</sup> B**



racconti e poesie

#### Poesie...

**G**ioia di brillare come te, sole,  
nelle giornate d'estate.  
Gioia di scaldare i cuori come te  
e assicurare le persone con la mia luce.

**Paolo Palmieri, 3<sup>a</sup> B**

**C**osì come una farfalla  
godendo del sole il calore  
scrollò sotto di me  
i petali di un fiore,  
guardandola per ore  
mi cambiò l'umore.

**Nicola Reeves, 2<sup>a</sup> B**

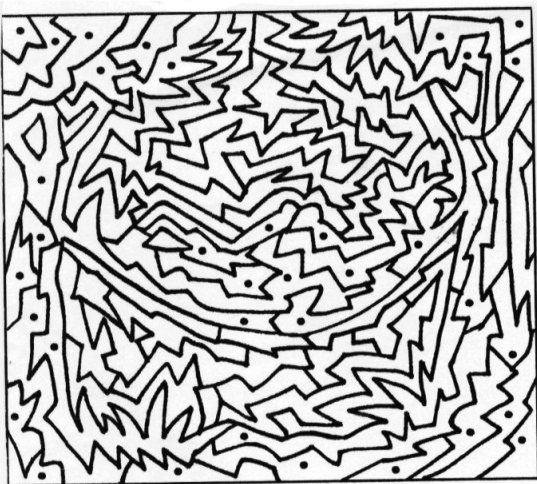
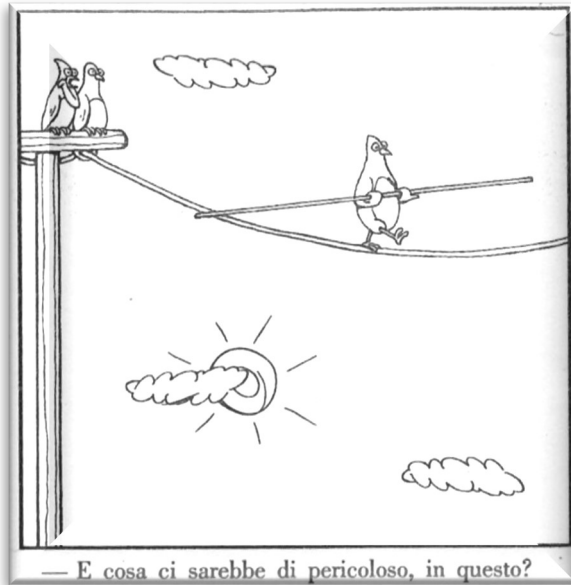
**F**elicità di lasciarmi trasportar via dal vento  
come te, foglia,  
felicità di correre,  
sentendomi leggero come te.  
Con la luce del sole d'estate  
che splende sui prati,  
dimentico il freddo della notte d'inverno.

**Nicola Reeves, 2<sup>a</sup> B**

**I**l modo in cui una ranocchia,  
nascosta nel giardino,  
saltava sopra un bianco fiorellino,  
donò al mio cuore un divertimento tale  
da rendere gioioso quel momento,  
scacciando via ogni male.

**Paolo Palmieri, 3<sup>a</sup> B**

# tempo libero



Annerrite tutti i settori indicati con un puntino.



# LA REDAZIONE



## Redazione Giornalino

Faedda Erica 1A  
 Mocchi Giorgia 1A  
 Uda Francesco 1A  
 Atzeni Aurora 1B  
 Boesca Rachele 1B  
 Getti Asia 1B  
 Nonnis Cristian 1B  
 Puliga Giovanni 1B  
 Racis Edoardo 1B  
 Salis Isacco 1B  
 Orrù Francesco 3B  
 Muntoni Ilenia 3B



E-mail redazione: giornalinoscuolamedia@hotmail.it



Composto e stampato in proprio nel Laboratorio di Informatica del  
**TEMPO PROLUNGATO**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**Istituto Comprensivo N. 2 "G. Dessì" VILLACIDRO**

Il team al computer  
 del martedì (guidato  
 dalla prof.ssa Piras S.)

Atzori Davide 1A  
 Caria Elisa 1A  
 Contu M. Cristina 1A  
 Cuccu Marzio 1A  
 Piga Alessia 1A  
 Crobeddu Cristian 1B  
 Loi Enrico 1B  
 Meloni Davide 1B  
 Piras Davide 2B  
 Casti N. Lorenzo 3B  
 Palmieri Matteo 3B



Il team al computer  
 del giovedì (guidato  
 dalla prof.ssa Steri R.)

Faedda Erica 1A  
 Monni Luca 1A  
 Atzeni Aurora 1B  
 Boesca Rachele 1B  
 Getti Asia 1B  
 Usula Giorgia 1B  
 Ecca Davide 2B  
 Ledda Manuele 2B  
 Reeves Nicola 2B  
 Orrù Francesco 3B

